



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. 357692/Area I Bis/O.S.P. del 17/12/2015

PREMESSA

Con il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) sono state introdotte disposizioni urgenti finalizzate a garantire trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.

Nell'ambito delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, sono state previste misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese che possono essere applicate, ai sensi dell'art. 32, comma 10, d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende colpite da un'informazione antimafia interdittiva, ove sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici, ancorché ricorrano i presupposti di cui all'art. 94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Con protocolli d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015 sono state definite le Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché l'applicazione delle misure straordinarie di gestione di cui sopra.

Con provvedimento n. 341058 del 01 dicembre 2015, in considerazione della sussistenza della presenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato un provvedimento interdittivo nei confronti della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA, con sede in Roma, Via di Torricola, 87 – C.F:02088570581.

Il provvedimento interdittivo antimafia scaturisce dalle complesse e delicate indagini condotte dalla locale Procura della Repubblica sulle gravi e diffuse infiltrazioni nel tessuto imprenditoriale, politico ed istituzionale di Roma, strategicamente pianificate e con determinazione criminale messe in atto da un sodalizio organizzato secondo il vincolo associativo e per i fini di cui all'art. 416 bis c.p.

Presidente del Consiglio di Amministrazione della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA è MAROTTA MAURIZIO, nato a Roma il 03/09/1955.



Il Prefetto della Provincia di Roma

MAROTTA MAURIZIO è richiamato nell'ordinanza di applicazione di misure cautelari del Tribunale di Roma n. 30546/10 R.G. del 28/11/2014 e nell'ordinanza n. 17508/11 del 29/05/2015 nell'ambito del procedimento penale n. 30546/10 R.G., in quanto dalle risultanze delle intercettazioni telefoniche e ambientali risulta citato più volte da Salvatore Buzzi ed altri nei colloqui intercorsi per la partecipazione ad una gara.

In esecuzione del decreto di perquisizione locale e contestuale decreto di sequestro della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma datato 29/05/2015, in data 04/06/2015, sono stati sottoposti a perquisizione, nell'ambito dell'inchiesta "Mondo di mezzo 2", la sede legale della società e lo stesso MAROTTA, indagato in quanto ritenuto responsabile *"quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della "Capodarco società cooperativa integrata, in concorso con Maurizio Venafrò, capo ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, Luca Gramazio, consigliere regionale PDL, Angelo Scozzafava, componente la commissione aggiudicatrice della gara CUP, Massimo Carminati¹, Salvatore Buzzi, Claudio Caldarelli, Emilio Gammuto, Carlo Guarany, Emanuela Bugitti, Paolo Di Ninno, Alessandra Garrone e Michele Nacamulli, collaboratori di Buzzi, Mario Monge, dirigente della Cooperativa Sol.Co, Fabrizio Testa, del reato di cui agli artt. 110, 326 e 353 c.p. perché, nelle qualità indicate, in concorso tra loro, previo concerto tra Testa, Buzzi, Carminati e Gramazio, i quali elaboravano il progetto di partecipazione alla gara, assumevano le determinazioni generali in ordine alla turbativa e utilizzavano il ruolo di Gramazio, espressione dell'opposizione in Consiglio Regionale per rivendicare, nel quadro di un accordo lottizzatorio, una quota dell'appalto, ottenendo così da Venafrò, in funzione di garanzia della realizzazione di tale accordo, la nomina di Scozzafava quale membro della commissione aggiudicatrice, con l'accordo di Monge che metteva a disposizione lo strumento della cooperativa Sol.Co., con l'accordo di Caldarelli, Gammuto, Guarany, Di Ninno, Garrone, Bugitti e Nacamulli, i quali partecipavano anche a riunioni intese ad incidere sul regolare andamento della gara, in concorso con altri, mediante intese, collusioni e accordi fraudolenti tra i partecipanti alla gara, Maurizio Venafrò e Angelo Scozzafava, pubblico ufficiale componente la commissione di aggiudicazione – il quale, anche violando il segreto d'ufficio al fine di garantire i benefici economici, comunica a Buzzi e a Testa lo sviluppo delle decisioni della commissione medesima, le offerte degli altri concorrenti e ogni altra notizia utile al raggiungimento dello scopo – finalizzati a ottenere per il RTI, di cui era capogruppo la Sol.Co. e impresa consorziata esecutrice dei servizi Formula Sociale Onlus e il RTI Capodarco s.c./Pingo s.c./Consorzio Servizi s.c., ciascuno l'aggiudicazione di uno dei lotti in concorso, turbava la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta*

¹Carminati Massimo, nato a Milano, il 31.5.1958, detenuto in regime di 41 bis a seguito dell'O.C.C. del 28/11/2014, ritenuto capo e organizzatore del sodalizio operante su Roma e nel Lazio, che si avvale della forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti di estorsione, di usura, di riciclaggio, di corruzione di pubblici ufficiali e per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione e il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici.



Il Prefetto della Provincia di Roma

finalizzata all'acquisizione del servizio CUP occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio..."

Marotta Maurizio risulta altresì ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sociale Coin Cooperativa Sociale, destinatario di due provvedimenti interdittivi antimafia di questa Prefettura in data 17/12/2014 e 16/02/2015, in quanto società riconducibile a Buzzi Salvatore².

Il medesimo, in qualità di rappresentante legale del Consorzio Sociale Coin, è stato indirettamente interessato dagli accertamenti patrimoniali eseguiti nell'ambito della misura di prevenzione n. 202/14 nei confronti di Buzzi Salvatore.

Inoltre dalle note trasmesse dall'amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del CONSORZIO COIN, disposta ai sensi dell'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, sono emersi nuovi elementi che avvalorano ancor di più le cointeressenze tra la CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA ed il CONSORZIO SOCIALE COIN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE:

- I contratti di servizio tra il CONSORZIO SOCIALE COIN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE e la CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA;
- I pagamenti effettuati dal CONSORZIO SOCIALE COIN nei confronti di CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA dopo l'adozione del provvedimento interdittivo antimafia;

Nei confronti della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA è emerso altresì che nella stessa sono presenti con varie cariche Dammicco Claudio (nominato consigliere il 17/12/2014 in sostituzione di Buzzi), Pangrazi Alberto (Presidente del Collegio sindacale), Massa Giuseppe e Fazio Francesco Paolo (sindaci) e Lori Luisa (sindaco supplente) che ricoprono cariche anche nel Consorzio Sociale Coin.

Alla luce di quanto emerso dall'ordinanza del 29/05/2015 e dalle intercettazioni riportate nella stessa, nonché dal decreto di perquisizione locale e contestuale decreto di sequestro del 29/05/2015, si evince che MAROTTA MAURIZIO fosse perfettamente a conoscenza dell'organizzazione "Mafia Capitale" e partecipe dell'illecito "modus operandi" nel sistema dell'aggiudicazione degli appalti.

² Buzzi Salvatore, nato a Roma, il 15.11.1955, detenuto in regime di 41 bis a seguito dell'O.C.C. del 28/11/2014, ritenuto "organo apicale" di una delle diverse articolazioni di mafia capitale. "Titolare di ruoli di gestione e controllo nelle cooperative che costituiscono lo strumento imprenditoriale attraverso cui viene realizzata l'attività del sodalizio nel settore economico, con precipuo riguardo ai rapporti con la pubblica amministrazione.



Al Prefetto della Provincia di Roma

Pertanto, dagli elementi emersi si configura un quadro indiziario dal quale si desume la permeabilità e il condizionamento della cooperativa CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA da parte dell'organizzazione criminale riconducibile a Salvatore Buzzi.

Connotata di caratteri suoi propri di originarietà ed originalità, l'associazione in questione, diretta al vertice da Massimo Carminati, ha utilizzato il metodo mafioso nell'intervenire massivamente in un ambito elettivo delle organizzazioni di specie, gli appalti pubblici, facendo precedere tale obiettivo da una multiforme penetrazione nella pubblica amministrazione locale agevolata da una diffusa attività corruttiva.

L'ordinanza ricostruisce, sulla base degli elementi acquisiti dalla notevole mole di intercettazioni telefoniche ed ambientali eseguite nel corso delle indagini, oltre che dai servizi di appostamento e controllo effettuati dalla polizia giudiziaria, l'attività illecita posta in essere da un sodalizio, diretto da Massimo Carminati, organizzato secondo il vincolo associativo e per i fini di cui all'art. 416 bis, in grado di intervenire massivamente nel settore degli appalti pubblici, mediante una multiforme penetrazione nella pubblica amministrazione locale, agevolata da una diffusa attività corruttiva.

Dalla valutazione effettuata in sede penale è risultato che nella strategia di penetrazione della P.A., *lato sensu* considerata, finalizzata a ottenere l'acquisizione di lavori pubblici e di singole attività economiche, il metodo mafioso ha avuto precisa efficienza causale. L'organizzazione, al fine di aggiudicarsi illecitamente gli appalti pubblici, si è avvalsa, altresì, di vari metodi tipicamente corruttivi, accomunati dalla permeazione degli enti locali e delle società da questi controllate.

La ricostruzione dell'operatività dell'organizzazione, denominata *Mafia capitale*, dei rapporti economici, finanziari e imprenditoriali che ne interessano l'attività ha rivelato l'esistenza di una fitta trama di relazioni, operazioni e di flussi finanziari. In particolare, si è evidenziata l'attività posta in essere da una burocrazia illecita (costituita dal capitale umano a disposizione dei soggetti apicali, Salvatore Buzzi e Massimo Carminati e, sul versante pubblico, da amministratori e dirigenti di società pubbliche, anche come proiezioni dell'associazione nel settore politico e amministrativo) che si è avvalsa di una contabilità illecita, di sedi sociali dove i componenti dell'organizzazione si incontravano, di modelli organizzativi illeciti finalizzati alla commissione dei reati, con separazione di competenze e distinzione di ruoli.

Cardine di tale infiltrazione è Salvatore Buzzi che *"gestisce, per il tramite di una rete di cooperative, le attività economiche dell'associazione nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, della accoglienza dei profughi e rifugiati, della manutenzione del verde pubblico e negli altri settori oggetto delle gare pubbliche aggiudicate anche con metodo corruttivo, si occupa della gestione della contabilità occulta della associazione e dei pagamenti ai pubblici ufficiali corrotti"*.

Le indagini *"hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza in ordine all'esistenza di una organizzazione criminale di stampo mafioso operante nel territorio della città di Roma, la quale si avvale della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne derivano per*



Il Prefetto della Provincia di Roma

commettere delitti e per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione e il controllo di attività economiche, di appalti e servizi pubblici”.

Il panorama economico e istituzionale che caratterizza la commissione di tali fatti è quello consueto in simili casi, costellato da conflitti di interesse, da connivenze istituzionali, dall'esistenza di cartelli d'impresa che impediscono la crescita di altri soggetti economici dall'utilizzazione dello strumento classico delle frodi fiscali e dalla curvatura eminentemente criminale che assume l'attività di impresa, dettata dalla possibilità di trarre immensi, illeciti profitti.

Negli stessi termini, il Tribunale del Riesame, da ultimo con l'ordinanza del 16/06/2015, ribadendo la sussistenza delle esigenze cautelari nei confronti di Buzzi, ha messo in luce *“la sua capacità di infiltrazione nel settore politico-imprenditoriale-economico attraverso la complicità di Carminati, del quale sfrutta la pregressa fama criminale e utilizzando la corruzione dei pubblici funzionari”.*

La Corte di Cassazione in data 10/04/2015 con le sentenze n. 24535 e 24536, aveva già confermato l'impianto accusatorio dell'inchiesta su “Mafia Capitale” e ritenuto fondata la matrice mafiosa dell'organizzazione criminale.

CONSIDERATO

che le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti Linee guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace al fine di scongiurare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti delle imprese si riflettano sulla conclusione di opere già avviate, ovvero sulla efficienza e la continuità di servizi o forniture in atto, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo forme di intervento mirato da parte dell'Amministrazione pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;

che le “Seconde Linee guida per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia, previste dall'art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90”, sottoscritte dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANAC il 27 gennaio 2015, prevedono, peraltro che, ai sensi dell'art.92, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 159/2011 “tale procedimento debba essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto, con la conseguenza che l'impresa interessata è legittimata ad esercitare, nell'ambito di esso, esclusivamente gli strumenti di partecipazione previsti dagli artt. 7, 8 e 10 della legge n.241/1990 e non a chiedere l'avvio del procedimento stesso”, e che, inoltre, le stesse Linee guida precisano che “Una volta adottata l'informazione inibitoria, il Prefetto dovrà obbligatoriamente dare corso alla verifica dell'esistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure di cui all'art. 32”;

che il provvedimento interdittivo antimafia è stato emesso nei confronti della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA, che ha come scopo e oggetto sociale tra l'altro, quello di perseguire l'interesse generale della



Il Prefetto della Provincia di Roma

comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e di attività produttive, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate.

che, a seguito dell'adozione del provvedimento interdittivo antimafia del 01/12/2015:

- con note del 03/12/2015 e del 09/12/2015 l'Azienda Sanitaria Locale di Latina ha segnalato che, nelle more dell'espletamento della gara d'appalto centralizzata regionale, con Deliberazione n. 270 del 16/06/2015, sono stati autorizzati sino al 31/12/2015 da parte della società Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata i servizi di supporto alla gestione del C.U.P. ed altri servizi relativi alle farmacie ospedaliere e ai programmi di screening ed ha rappresentato che è necessario ed urgente assicurare l'esecuzione dei suindicati servizi al fine di garantire la continuità di funzioni degli stessi e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali (114 dipendenti impiegati nei servizi di che trattasi);
- con nota del 10/12/2015 l'Azienda Sanitaria Locale Roma C ha segnalato che, nelle more dell'espletamento delle fasi conseguenti all'indizione della procedura ad evidenza pubblica indetta dalla Regione Lazio, con due provvedimenti aziendali è stato formalizzata la prosecuzione del servizio di gestione integrale del CUP da parte della società Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata al fine di garantire il diritto alla continuità delle prestazioni sanitarie ed il libero ed agevole accesso alle stesse da parte dei cittadini. L'A.S.L. Roma C ha rappresentato altresì che nell'espletamento del suindicato servizio è impiegato esclusivamente personale dipendente e/o socio della Cooperativa Capodarco, restando esclusa ogni possibilità di gestione del servizio in argomento per il tramite del personale dipendente dell'Azienda;
- con nota del 10/12/2015 l'Azienda Sanitaria Locale Roma H ha comunicato che la società Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata è aggiudicataria in qualità di mandante del RTI G&F Software Srl. (mandataria), Medlife Spa (mandante) e Capodarco del contratto per il servizio di protocollo – CIG n. 596754EBB con decorrenza dal 1° settembre 2015 per la durata di 24 mesi e affidataria del servizio RECUP, attualmente in *prorogatio* in attesa della definizione della gara regionale in corso di espletamento e della autonoma gara aziendale che dovrà essere indetta. La A.S.L. Roma H ha rappresentato la sussistenza per entrambi i servizi in espletamento delle condizioni previste dall'art. 32, comma 10 della Legge 114/2014 in quanto gli stessi non possono subire interruzioni e per i quali è necessaria la continuità, trattandosi di prestazioni indifferibili e necessarie per la tutela dei diritti fondamentali;
- con nota del 15/12/2015 l'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila ha comunicato di aver stipulato con la società Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata un accordo quadro quadriennale, concluso con deliberazione n. 2311 del 31/12/2013 relativo alla fornitura di "servizi di supporto amministrativo" a seguito di gara europea indetta in applicazione



Il Prefetto della Provincia di Roma

dell'art. 59 del D.Lgs. 63/06 con deliberazione n. 1933 del 23/12/2014. In attuazione del sopraindicato accordo l'A.S.L. ha proceduto con ordinativo di fornitura formalizzato con deliberazione n. 795 del 11/05/2015, avente ad oggetto "Servizi di Supporto Amministrativo" di durata biennale fino al 31/05/2017, successivamente modificata con deliberazione n. 1451 del 26/08/2015. L'A.S.L. ha rappresentato la necessità della misura straordinaria ai fini della salvaguardia dei livelli occupazionali e della continuità nella gestione dei servizi indispensabili per la A.S.L.

che, la previsione di misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, di cui all'art. 32, comma 10, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, nel caso di imprese raggiunte da informazione interdittiva antimafia, è chiaramente preordinata al perseguimento di ben individuati interessi pubblici, che non si identificano nella mera ultimazione della prestazione dedotta in contratto ma coincidono con quelli tassativamente previsti dalla norma, ossia l'esigenza di servizi indifferibili per la tutela dei diritti fondamentali, la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'integrità dei bilanci pubblici;

che sussiste pienamente l'esigenza di assicurare, attraverso una conformazione della libertà di impresa, la continuità di funzioni e servizi indifferibili, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

della nota del Presidente dell'ANAC datata 11/12/2015;

PRESO ATTO

delle note dell'Azienda Sanitaria Locale di Latina del 03/12/2015 e del 09/12/2015, della nota dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA C del 10/12/2015, della nota dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA H del 11/12/2015 della nota dell'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila del 15/12/2015;

DATO ATTO

che, con nota n. 353509 del 14/12/2015 è stata fornita comunicazione alla società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA dell'avvio del procedimento per l'applicazione delle misure straordinarie di cui al citato art. 32, comma 10, e che, in relazione alla predetta comunicazione, il Presidente pro tempore con p.e.c. del 16/12/2015 ha rappresentato che la società non si oppone all'adozione della misura straordinaria ex art. 32 della L. 114/2014, considerato che la stessa consente la prosecuzione delle attività;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 92, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 159/2011, nel testo modificato dal D. Lgs. n. 153/2014, il procedimento ex art. 32, comma 10, del decreto n. 90/2014 deve essere avviato obbligatoriamente d'ufficio dal Prefetto che ha emesso il provvedimento interdittivo;



Il Prefetto della Provincia di Roma

VALUTATO, per tutto quanto sopra,

che, in relazione all'affidamento dei servizi di supporto alla gestione del C.U.P. ed altri servizi relativi alle farmacie ospedaliere e ai programmi di screening della A.S.L. di Latina, servizio di gestione integrale del CUP della A.S.L. ROMA C, dei servizi di protocollo e del RECUP della A.S.L. ROMA H e dei servizi di supporto amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila sussistono i presupposti per l'attivazione della misura di straordinaria e temporanea gestione dell'impresa, ai sensi del citato art. 32, comma 10, ricorrendo tutte le condizioni previste dalle cennate disposizioni e le finalità di tutela ad esse sottese, e segnatamente:

- l'urgente necessità di assicurare la prosecuzione delle prestazioni previste dal contratto al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela del diritto fondamentale alla salute;
- l'esigenza della salvaguardia dei livelli occupazionali, in considerazione delle particolari criticità sul piano sociale connesse all'immediata interruzione del servizio;

RITENUTO, pertanto,

- di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA - C.F:02088570581, procedendo alla nomina di un amministratore a cui vengono attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, con specifico riferimento dei servizi di supporto alla gestione del C.U.P. ed altri servizi relativi alle farmacie ospedaliere e ai programmi di screening della A.S.L. di Latina, servizio di gestione integrale del CUP della A.S.L. ROMA C e dei servizi di protocollo, del RECUP della A.S.L. ROMA H e dei servizi di supporto amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila "l'amministratore...sostituirà i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione" dell'appalto sopraindicato;
- di procedere alla nomina di un amministratore, rinviando, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al D.Lgs. n. 14 del 4 febbraio 2013;

INTERPELLATO

all'esito di compiuta istruttoria condotta da questo Ufficio, il Dott. Pietro Pennacchi il quale ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 32 del D.L. in questione e l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in



Il Prefetto della Provincia di Roma

relazione alla concessione in questione, come da documentazione agli atti di questa Prefettura;

DATO ATTO

che il Dott. Pietro Pennacchi vanta una riconosciuta esperienza nel settore, come risulta dal curriculum vitae, agli atti di questo Ufficio;

RITENUTO

di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino alla completa esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, in ragione della necessità di assicurare la continuità dei servizi erogati, nelle more di nuovo affidamento ai sensi della normativa vigente;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 (in G.U. 18.7.2014, n. 165), recante le Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC - Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, nonché le seconde linee guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio a fini antimafia e anticorruzione, sottoscritte dal Ministro dell'Interno e dal Presidente dell'ANAC il 27 gennaio 2015;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. di ritenere sussistenti la propria competenza a provvedere e i presupposti previsti dall'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
3. di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA - C.F:02088570581, procedendo alla nomina di un amministratore cui vengono



Il Prefetto della Provincia di Roma

attribuiti, *ex lege*, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, con specifico riferimento:

- ai servizi di supporto alla gestione del C.U.P. ed altri servizi relativi alle farmacie ospedaliere e ai programmi di screening presso la A.S.L. di Latina;
- al servizio di gestione integrale del CUP presso la A.S.L. ROMA C;
- ai servizi di protocollo e del RECUP presso la A.S.L. ROMA H;
- ai servizi di supporto amministrativo presso la A.S.L. 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila,

dando atto che per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, "l'amministratore...sostituirà i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa connesse all'esecuzione dei servizi sopraindicati;

4. di procedere con il presente decreto alla nomina di un amministratore, rinviando, al contempo, ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi sulla base delle tabelle allegate al decreto legislativo 4 febbraio 2013, n. 14;
5. di nominare Dott. Pietro Pennacchi amministratore per la straordinaria e temporanea gestione della società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA, ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;
6. di stabilire che la misura straordinaria di gestione applicata con il presente decreto perduri fino alla data di perfezionamento della gara pubblica centralizzata con l'individuazione del nuovo soggetto affidatario per quanto attiene i servizi di supporto alla gestione del C.U.P. ed altri servizi relativi alle farmacie ospedaliere e ai programmi di screening presso la A.S.L. di Latina, il servizio di gestione integrale del CUP presso la A.S.L. ROMA C ed il servizio del RECUP presso la A.S.L. ROMA H e fino alla completa esecuzione delle prestazioni oggetto dei contratti per quanto attiene il servizio di protocollo espletato presso la A.S.L. ROMA H e dei servizi di supporto amministrativo dell'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, in ragione della necessità di assicurare la continuità dei servizi erogati, nelle more di nuovo affidamento ai sensi della normativa vigente;
7. di stabilire che, ai fini dell'esercizio dei poteri e delle funzioni attribuiti dal presente provvedimento, il Prefetto e l'amministratore individueranno specifiche linee guida per definire modalità e termini per la straordinaria e temporanea gestione delle attività oggetto di appalto, relativamente ai profili esecutivi, finanziari e contabili;
8. l'utile di impresa derivante dalla conclusione del contratto d'appalto gestito dal commissario, determinato anche in via presuntiva dagli amministratori, sarà accantonato in apposito fondo attraverso l'attivazione di una "...*forma di gestione separata e a tempo di un segmento dell'impresa...le cui modalità di attuazione e*



Il Prefetto della Provincia di Roma

di governance potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento – si pensi, ad esempio, a quelli regolati dall'art.2447 – bis c.c. – che consentono forme di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare...”, come si legge nelle linee guida scaturite dal protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014.

DISPONE

1. di notificare, nelle forme di legge, il presente decreto alla società CAPODARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA;
2. di comunicare il presente decreto alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Latina, alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA C, alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA H, alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila, al Presidente dell'ANAC, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale, al Ministero dell'Interno - Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, all'Avvocatura Generale dello Stato;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Lazio – Sezione di Roma, ovvero ricorso amministrativo nelle forme di legge;
4. di dare atto che gli interessati potranno prendere visione degli atti afferenti il presente procedimento ed esercitare il diritto di accesso, nelle parti ostensibili non coperte da imprescindibili esigenze di tutela di accertamenti di sicurezza.

IL PREFETTO

(Gabrielli)



f. Gabrielli